Alitalia sotto tiro arriva il giorno del grande crollo

Il titolo (meno 16%) tocca i minimi storici
Voci di un possibile intervento di Air France

■ **di Roberto Rossi** / Roma

CADUTA Alitalia crolla in Borsa. Un tonfo del 15,91% con il titolo che ha toccato i nuovi minimi storici a 1,02 euro. Nuovo crollo anche per i diritti legati all'aumento di capitale, che dimezzano il proprio valore con perdite pari al 49,57% a 0,5 euro. I diritti sulle obbligazioni terminano in calo del 23,05% a 0,0217. Da inizio dell'anno le azioni ordinarie Alitalia hanno perso il 47,9%.

Le ragioni di tutto questo? In realtà non ce ne sono. O, meglio, non ce ne sono di gravi. «Alitalia scende e lo farà ancora, perché pesano gli arbitraggi con i diritti», ha detto un trader sentito da Reuters che aggiunge: «Nessuno vuole tenersi le azioni Alitalia in portafoglio, gli investitori istituzionali non ne hanno, è un titolo fortemente condizionato da movimenti speculativi».

Si tratterebbe allora di scambi tecnici legati all'aumento in corso - lunedì 14 novembre è iniziato la ricapitalizzazione da circa un miliardo di euro a un prezzo di 0,8 euro per ciascuna nuova azione, nel rapporto di 13 titoli ogni due detenuti - in un clima di generale disaffezione per il titolo.

Non a caso c'è chi come la banca d'affari Citigroup, in una nota datata 21 novembre, ha fissato il prezzo di Alitalia a 0,40 euro dal precedente obiettivo di 3 euro. Il nuovo target tiene conto dell'impatto dell'aumento di capitale. Secondo Citigroup, l'attuale valutazione del titolo «è molto generosa e insostenibile», anche in confronto con altre compagnie aeree. La banca d'affari Usa giudica tra l'altro «ottimistiche» le valutazioni su cui si basa il piano di ristrutturazione.

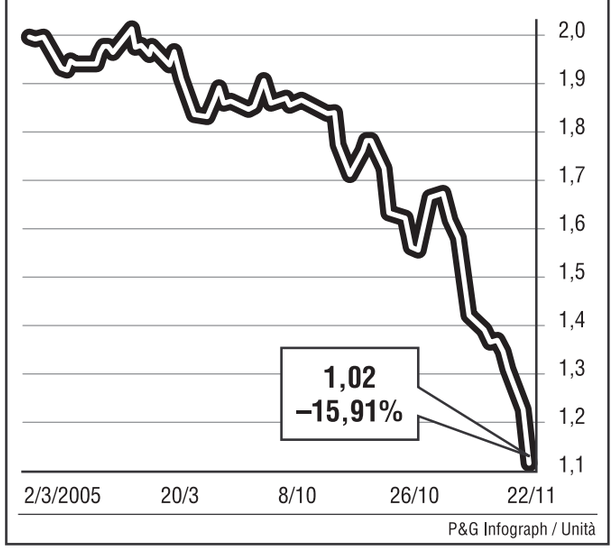
> Sotto accusa il piano di ristrutturazione Citicorp sostiene che i diritti dell'aumento di capitale sono a zero

Resta intanto aperta la questione dell'eventuale partecipazione alla ricapitalizzazione da parte di Air France, socia della compagnia italiana con il 2% circa. La società, che possiede il 2% della nostra compagnia di bandiera, ha sempre negato di voler contribuire all'aumento di capitale. Un diverso orientamento sarebbe emerso ieri sera durante il consiglio di amministrazione. Air France sarebbe pronta a investire circa 20 milioni e mantenere intatta la sua quota. Un buon segno se confermato che lascia intatti i sogni di Alitalia a una futura integrazione societaria una volta terminato il processo di risanamento.

Comunque, il nuovo scivolone in Borsa ha messo in allarme i sindacati che reclamano maggiore presenza. «Quello che ci aspettiamo - ha dichiarato ieri il segretario generale della Filt Cgil, Fabrizio Solari - dopo il salvataggio al quale abbiamo contribuito in modo sostanzioso, è partecipare alle scelte di sviluppo. Non è un buon segnale il silenzio del governo alla richiesta di incontro che il sindacato ha recentemente avanzato. Le prossime settimane serviranno per impostare il futuro». Per Solari «sarà necessario misurare le competenze dei vertici aziendali sia sul versante del pieno rispetto delle intese sottoscritte che sulla capacità di interpretare al meglio il nuovo ruolo che li aspetta. Nulla è dato per sempre. Il percorso che abbiamo fatto è difficile, tortuoso, ma anche denso di opportunità; ma nessuno può illudersi che possa continuare all'infinito».

Il tonfo di Alitalia

Andamento del titolo Alitalia



Nasce Aires, rappresenta il mercato degli elettrodomestici

Un'associazione in grado di rappresentare in sede istituzionale il 40% del mercato italiano degli elettrodomestici. Con questo obiettivo le catene distributive Elite, Euronics, Expert, Gre, Mediamarket e Unieuro hanno dato vita ad Aires, l'Associazione italiana retailer elettrodomestici associati. Sommando i fatturati delle singole realtà, Aires arriva a 8,5 miliardi di euro, pari secondo il presidente Albino Sonato di Euronics «a oltre il 40% di quota di mercato, con circa 21 mila addetti e più di 2.100 punti vendita». In particolare l'associazione si propone di «instaurare un sistema di codifica dei prodotti univoco» e di dare vita a un tavolo sul digitale terrestre, visto che «a fronte di soli 3 milioni di decoder distribuiti, ci sono ancora oltre 17 milioni di famiglie che devono attrezzarsi in vista dello switch-off che avverrà in tempi brevi». Le altre questioni che intende affrontare Aires riguardano l'applicazione delle normative sulla garanzia europea, sullo smaltimento degli apparecchi da rottamare, che sono «alcuni milioni di pezzi all'anno», e sul risparmio energetico. Secondo una ricerca commissionata a Gfk il mercato italiano degli elettrodomestici ha raggiunto un valore di 16,8 miliardi di euro, con un incremento dell'1,1% nel periodo ottobre 2004-settembre 2005. In un solo anno sono calati i piccoli negozi mentre i canali organizzati hanno visto crescere del 3% la propria quota di mercato e del 6% le vendite in valore assoluto.

«Una commissione di esperti per la Tav»

Proposta della Cgil. «La Torino-Lione infrastruttura strategica per il Paese»

■ / Milano

COMMISSIONE Istituire una commissione di esperti indipendenti per la Torino-Lione. È la proposta che arriva dalla Cgil per la ferrovia della discordia. Il sindacato di Corso d'Italia espone in una nota la sua articolata posizione sulla linea ad alta velocità che congiunge Torino a Lione.

La Cgil ribadisce che la Torino-Lione è «un'infrastruttura strategica per il Paese», ma propone di costituire «una commissione di esperti indipendenti di vaglio internazionale, scelti d'intesa con le istituzioni locali della Valle». La commissione «dovrà accertare la sussistenza delle condizioni per la realizzazione del tunnel ferroviario, verificare l'operato del general contractor nelle previsioni progettuali e monitorare tutto l'andamento dei lavori».

Sono i punti fondamentali di un documento diffuso nella serata di ieri dopo un lungo confronto cominciato in una riunione della segreteria.

Nella fase attuale, si legge ancora nella nota della Cgil, «in Val di Susa ci si deve limitare ad effettuare i necessari sondaggi per verificare le condizioni geologiche del territorio attraversato. Solo una volta che tali verifiche abbiano dato esito positivo e la popolazione ne sia stata debitamente informata e coinvolta, sarà possibile passare al varo del progetto definitivo, valutando tutte le possibili alternative e successivamente alla fase di costruzione». Questo anche perchè la grande partecipazione allo sciopero generale del 16 novembre, sottolinea la Cgil, «non può essere nè sottovalutata nè rimossa». «I cittadini della Val di Susa vanno rassicurati con atti concreti e vanno resi partecipi e responsabili attraverso il coinvolgimento degli enti locali».

La Cgil vede con favore l'arrivo della tregua per i giochi olimpici invernali, vista la «necessità di riaprire il dialogo con la comunità della valle, al fine di ricreare, in un clima di ritrovata serenità, il coinvolgimento e la condivisione del progetto da parte della popolazione».

Il nuovo **TV LCD Acer AT3201W**: un'altra dimensione per l'intrattenimento domestico. Dotato della **tecnologia più aggiornata**, design elegante e **completa connettività** con gli apparecchi AV presenti in casa, offre tutte le funzionalità necessarie per accedere piacevolmente al mondo dell'intrattenimento di alta qualità.

Acer AT3201W TV LCD
A New Dimension of Video Superiority

Come gli altri modelli della gamma TV LCD Acer, anche l'**Acer AT3201W** offre una **chiarezza delle immagini** perfetta con angoli di visione di 170° e vanta un **design ergonomico** e ricco di funzionalità.

powered by SRS WOW

- ***32" Diagonale*** - contrasto 800:1, luminosità 500 nits
- Angolo di visuale di 170° oriz/vert risol. 1366x768
- Ingresso antenna TV con sintonizzatore incorporato
- 2 ingressi video scart + RCA
- Altoparlanti 10W+10W integrati Tecnologia SRS® WOW™

€1.299,00* IVA inclusa

Acer AL2671W TV LCD
- ***26" Diagonale***, contrasto 600:1, luminosità: 450 cd/m²
- Angolo visuale di 170° oriz/vert - risol. 1280x768
- Ingresso antenna TV con sintonizzatore incorporato
- Due ingressi Video Scart + RCA

€ 899,00* IVA inclusa

Per informazioni commerciali chiama il numero: **199 50 99 61**[a]
www.acer.it

acer

Acer disclaims any liability for errors and omissions in product descriptions. Copyright 2005 Acer. All rights reserved. Acer and the Acer logo are registered trademarks. Other companies' names are used herein for identification purposes only and belong to their respective owners. *Il Call Center è operativo dalle h 09:00 alle h 12:55 e dalle h 14:00 alle h 17:55, dal Lunedì al Venerdì. I costi della chiamata IVA inclusa sono: da rete fissa 0,14 €/minuto; dai cellulari, a seconda dell'operatore utilizzato, fino ad un massimo di 0,42 €/minuto più 0,15 € di addebito alla risposta. *Prezzi suggeriti al pubblico validi dal 1 Novembre 2005 al 30 Novembre 2005.

www.pleasing.it